

Piccoli lettori

OPERAZIONI IN CODICE

A volte basta un complice e tutto è già più semplice

Amici, animali e oggetti parlanti sono compagni d'avventura

FERDINANDO ALBERTAZZI

Punta su divertimento e gioscosità la combriccola di personaggi capatutpati in avventure malandrine e artefici di genialate irridenti, nel segno della complicità sfoggiata intanto da *Isabella e i Ladri*, raccontato da Michelle Robinson e illustrato da Chris Mould. «Non era subdola come papà Ladri, né furtiva come mamma Ladri. Neanche astuta come nonna e nonno Ladri e a differenza di *Barbey Ladri* non avrebbe mai infranto la legge», la piccola Isabella. Difatti l'illegalità le dà sui nervi, eppure il filo sottile dell'intersa con i familiari non si spezza nemmeno quando si affaccia per restituire i gioielli rubati alla regina. Solo che non va tutto liscio: la bimbetta finisce in una cella da cui, prontamente, la famiglia Ladri al gran completo la fa evadere. Il «contrattempo» non ne scalfisce però la determinazione, tant'è che Isabella trasforma i suoi in inossidabili aliferi della legalità. Be', non sempre...

Zio Ugo parte con un biglietto di sola andata e affida a Nicky il giunzaglio di *Barkus*, il suo enorme cane marrone. Tra i due si accende subito una complicità che si consolida a scuola, dove *Barkus* si rivela affascinante maestro, in feste scatenate e in allegre scorribande nella neve. Per non dire di Gattina, una trovatella che fusinggiando ammalia *Nichy* e *Barkus*, nella narrazione di Patricia Maclachlan per i piccini illustrata da Marc Boutavant.

Da appassionata frequentatrice dell'opera del Premio Nobel Maurice Maeterlinck, Claudia Porta ne distilla pollicrome valenze per firmare *L'Uccellino Azzurro*, con il controcanto dei levigatissimi disegni di Giuliano Ferri. Il racconto scandisce il percorso di iniziazione dei fratelli Tytly e Mytyl, propiziato dalla Fata Beriluna che affianca nella ricerca del mitico uccelletto «per la mia nipotina, talmente malata da non riuscire più a essere felice». Beriluna affida a Tytly il diamante magico, passaporto per il Mondo Incantato in cui i due bimbi, guidati dalla Luce, raggiungono il Paese dei Ricordi per ritrovare i nonni scomparsi da tempo. Poi approdano nel giardino dove fioriscono «custoditi dal Destino, tutti i Piaceri e le Gioie della vita», ma sul più bello il sogno viene sbianchettato dalla sveglia e dalla vicina di casa.



Michelle Robinson
«Isabella e i Ladri»
Nord-Sud
pp. 40, €13,90



Patricia Maclachlan
«Barkus»
HarperCollins
pp. 50, €8,50

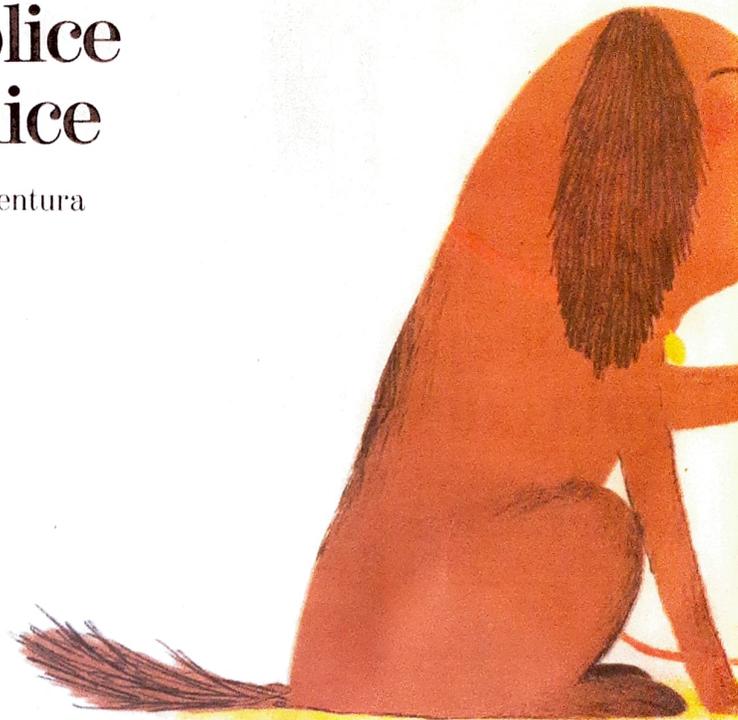


Claudia Porta
«L'Uccellino Azzurro»
Gallucci,
pp. 48, €14,50

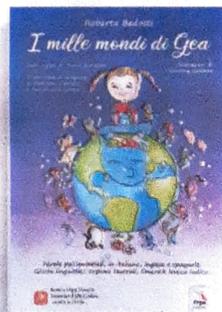
Sembra la controfigura della Fata Beriluna e sta a sua volta cercando l'Uccellino Azzurro «per la mia nipotina che non riesce più a sorridere». Allora Tytly si illumina: percepisce che bisogna così ostinatamente cercarle, le cose, per accorgersi di averle a portata di mano, e le regala la gabbietta con la sua tortorella.

Gea fa ciao con la manina ai compagni di scuola per andare «più lontano di qualsiasi lontano», dove si schiudono *I mille mondi di Gea*, illustrati da Valentina Galletta. Roberta Bedosti li tratteggia in brevi storie suggestive e innescenti, che narrano i passi via via più sicuri e consapevoli della bimba lungo il percorso di formazione compiuto con la complicità di animali e oggetti parlanti e in combutta con elfi e folletti. Storie da ascoltare scaricando l'App e inquadrando i QR Code e da leggere anche in inglese e in spagnolo, con i suggerimenti per farne copioni teatrali, limerick e per familiarizzare con le parole nuove intanto acquisite.

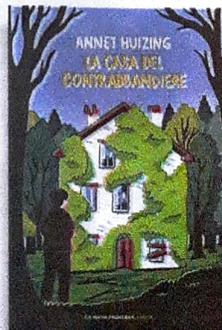
Le mani nei riccioli rossi, Ole «pesa» il papà che sfreccia sulla bici pedalando con la sola gamba concessagli da «geni cattivi», la mamma che per ritrovare se stessa fa yoga in Portogallo e zio Arie, che «di testa è rimasto al livello di un bambino di circa sette anni». È tosta dover crescere in una famiglia così squinternata che, dopo la morte del nonno, si trasferisce nel suo rifugio. Arrivando sorprendentemente a scoprire che, nel dopoguerra, è stato *La casa del contrabbandiere*, base operativa dei contrabbandieri di burro che lo acquistavano in Olanda per pochi spiccioli e si riempivano le tasche di soldi rivendendolo in Belgio. Nel romanzo per gli adolescenti di Annet Huizing, tradotto con la consueta brillantezza da Anna Patrucco Becchi, complice la nuova amica Anastazja, Ole «indossa» le loro esistenze eclatanti e anonime. Farcite di segreti svelati a mezza bocca, soffiati depistanti, macchine magistralmente truccate e piedi di corvo, i chiodi a quattro punte sparsi sulle strade per neutralizzare gli inseguitori. Talmente emblematici di quelle «operazioni in codice», da spiccare nel puzzle modellato dallo stregante intrecciarsi di accadimenti inverosimili e di invenzioni documentarie. Senza contare che a Luyksgestel, un paesino presso la frontiera con il Belgio, c'è addirittura una statua dedicata. —



© 2017 MARC BOUTAVANT



Roberta Bedosti
«I mille mondi di Gea»
Erga
pp. 198, €13,90



Annet Huizing
«La casa del contrabbandiere»
La Nuova Frontiera Junior
pp. 224, €16

